

Viaggio nell'Italia Centrale tra Umbria e Marche

Equipaggio: Giulio 38 anni Pilota- Addetto al Camper

Filomena 30 anni Navigatore - Cuoca – Interprete

Benedetta 8 mesi

Mezzo: ArcaP680LSX su Fiat Ducato 3.0 160cv

Durata viaggio: dal 04/08/2017 al 20/08/2017

Venerdì 04/08/2017

Lariano (RM)

Alle ore 13.30 con un caldo torrido, il più torrido degli ultimi 120 anni, io, Filomena e Benedetta decidiamo di intraprendere il nostro primo viaggio delle vacanze in 3. La nostra piccola Benedetta ha da poco compiuto l'ottavo mese di vita, destinazione Narni (TR). Giunti nella cittadina umbra alle 15.20, sostiamo con il camper nel parcheggio Via del Suffraggio COORDINATE N 42.5182, E 12.5186 e decidiamo di andare a visitare i luoghi in cui avveniva l'inquisizione da parte della Chiesa nel Medioevo. Questi luoghi di prigionia e tortura furono distrutti durante la prima guerra mondiale e dimenticati fino al 1979, quando un gruppo di 6 ragazzi all'epoca 15enni scoprì questo sito calandosi con una fune da una rupe. I ragazzi avevano appena scoperto i resti dell'antico convento di frati Domenicani con relativa chiesa dedicata a San Domenico, costruita nel 1200 circa ed in seguito distrutta e dimenticata. Nella nostra visita siamo stati fortunati, perché lo scorso 11 luglio è stata inaugurata una nuova ala del museo, in cui si è scoperto che prima della costruzione del convento, in quel luogo esisteva già una precedente Chiesa dedicata al culto di San Michele Arcangelo, spettacolare la ricostruzione virtuale dei luoghi. La visita dura circa 1,30 h appena usciti dal museo sono le 17.30 fuori ci sono 41°C, per ritornare al parcheggio camper, prendiamo l'ascensore dedicato, evitando la strada a piedi, che vista la temperatura esterna ci avrebbe prodotto una bella insolazione. Ci incamminiamo così, verso la Cascata delle Marmore raggiungendo il sito intorno alle 18.25. Stazioneremo per trascorrere la notte negli stalli (non per molto ancora gratuiti) nel Piazzale Felice Fatati COORDINATE N 42.55696, E 12.72006.

05/08/2017

Di buon mattino, ci svegliamo e percorriamo uno dei 5 percorsi che fiancheggiano la cascata delle Marmore in attesa che apra la biglietteria alle ore 9.00. Successivamente intraprendiamo il cammino che ci fa giungere a valle della cascata ed attendiamo ch venga aperta la chiusa, per consentire all'acqua di compiere un salto di ben 165 mt e dare vita ad uno spettacolo unico della natura. L'acqua nel suo percorso compie tre salti acquistando forza, ed urtando contro la roccia viene nebulizzata creando uno scenario unico con il verde della vegetazione che lo circonda. La salita che a monte della cascata è più faticosa del previsto, in quanto è gravata dal peso di Benedetta che porto sulle spalle, perciò ci fermiamo a metà percorso e decidiamo di tornare indietro, non prima di aver scattato una foto ricordo al ponte degli innamorati (si raccomanda l'uso del kway per non bagnarsi).



Tornati al camper alle 10.45, ci organizziamo per raggiungere il "Parco della Fonte" Sangemini, l'acqua minerale naturale indicata per bambini, con lo scopo di fare incetta d'acqua da far bere a Benedetta nei giorni successivi. Giunti alle 11.30, troviamo l'intera area dismessa e sotto inchiesta della procura da 2 anni, quindi as

nostro malincuore abbandoniamo il posto e ci dirigiamo verso il Santuario di Collevale, considerato dai più la “Lourdes” italiana. La storia del Santuario dell’Amore Misericordioso di Collevale, una piccola frazione del Comune di Todi, è legata alla figura chiave di Madre Speranza con le Suore e con i Figli dell’Amore Misericordioso. Il complesso è costituito da una basilica centrale, e la presenza di piscine con acque miracolose, hanno reso con il tempo questo luogo una piccola Lourdes italiana. Con il camper ci fermiamo alla casa del pellegrino negli stalli adibiti alla fermata bus. Per potersi immergere nella piscina bisogna seguire la liturgia delle acque, al termine della quale il sacerdote accompagna i fedeli verso la zona delle piscine, dove a turno si entra nelle vasche. Ripartiamo e giungiamo a Todi con l’intento di fermarci per la notte alle 17.15 e sostiamo nel parcheggio della chiesa S. Maria della Consolazione COORDINATE N 42.778, E 12.40034. La sera ne approfittiamo per fare il giro della città che ha dato i natali a Jacopone da Todi, facendo il giro del muro di cinta della città medievale, il Duomo e mangiando un buon gelato artigianale sulla piazza del Belvedere da cui è possibile ammirare uno splendido panorama.

06/08/2017

Con le prime luci del mattino, abbandoniamo Todi, dirigendoci verso “La Scarzuola” Montegabbione (TR) costeggiando il Lago di Corbara. Lago di origine artificiale, formatosi con la costruzione negli anni Sessanta del bacino idroelettrico omonimo sul fiume Tevere. Prende il nome della frazione di Corbara, località del comune di Orvieto. Per raggiungere il museo bisogna percorrere l’autostrada A1, uscire a Fabriano e seguire le indicazioni per Montegabbione (TR) poi successivamente seguire per Montegiove (TR) e poi “La Scarzuola”. Noi non eravamo informati sul fatto che per raggiungere il sito bisognava percorrere un tratto di strada sterrata in mezzo al bosco, ma forti del desiderio di conoscere ci siamo addentrati. Un fatto insolito ci succede, il navigatore appena imboccata la strada, ci dice che mancano circa 3 km alla meta, così mentre ci inerpicavamo i chilometri



scorrono, ma il navigatore appena raggiunta la destinazione non la riconosce e a dire il vero neanche noi, ciò che notiamo sembra un vecchio casolare abbandonato, e ci indica di svoltare a destra e continuare per 1,9 km. Così decido di posteggiare il camper e proseguire a piedi. Con Benedetta sulle spalle, proseguiamo a piedi per circa 1 km in mezzo al bosco, quando di colpo il sistema di navigazione ci aggiorna e ci indica che la destinazione è indietro rispetto alla nostra posizione di 1 km. Ciò che ci eravamo lasciati alle spalle, era la nostra destinazione. Inizialmente stanchi e arrabbiati per esserci sbagliati, ma poi felici e sorridenti per non esserci persi ci siamo fatti una bella risata, in fondo una bella passeggiata non fa mai male a nessuno. Il museo apre alle 11 su prenotazione e la visita dura 1,30 h.

Ripartiamo e ci dirigiamo verso Assisi dove arriviamo alle 14.20, sostiamo al parcheggio S. Maria degli Angeli vicino alla stazione, fuori dal paese. Parcheggio adibito anche a sosta bus turistici, completo dei servizi igienici e scarico e carico acqua camper. Nel pomeriggio andiamo nel centro a visitare i luoghi dove soggiornò San Francesco, tramite il bus che passa ogni 30 minuti davanti al parcheggio. Molto



suggestiva la basilica dedicata al Santo, dove accoglie la tomba e gli affreschi del 1200 che ne ritraggono la vita, realizzati da Giotto e Cimabue.

07/08/2017

Partiamo verso Spoleto facendo tappa a Spello, il paese dei fiori inserito tra i Borghi più belli d'Italia. Lasciamo il camper vicino al campo sportivo e ci dirigiamo a piedi nella cittadina. Da vedere assolutamente la chiesa di Santa Maria Maggiore con gli affreschi del Pinturicchio, ora in parte danneggiata in seguito al

terremoto dello scorso anno, e i favolosi vicoli abbelliti con vari fiori dagli abitanti. Proseguiamo il nostro viaggio e giungiamo a Spoleto alle 11.00, decidiamo di sostare nel parcheggio adibito ai camper in Via del Tiro a Segno collegato al centro storico tramite scale mobili, ottime per evitare la notevole strada a piedi che



avremmo dovuto fare con Benedetta al seguito. Tanti i punti di interesse da vedere tra cui spicca il Duomo duecentesco che ogni anno fa da sfondo al Festival Internazionale della Lirica. Abbandoniamo l'Umbria per dirigerci nelle Marche, destinazione Loreto, dove vi arriviamo nel primo pomeriggio e subito dopo esserci fermati nell'area sosta camper gestita dalla Proloco in via Maccari 33, facciamo un giro del paese e visitiamo la Cattedrale che ha al suo interno la casa che fu di Maria di Nazareth e la Madonna nera. all'imbrunire ritorniamo al camper, dal nostro punto sosta è possibile vedere tutta la Riviera del Conero da un lato e la Cattedrale di Loreto dall'altro lato.

07/08/2017



Di primo mattino ci alziamo e dopo la colazione iniziamo un giro di telefonate per trovare un posto dove sostare a Sirolo, la località più rinomata del Conero. Riusciamo a trovare posto nel campeggio Tabacco Road. Per raggiungere il centro si può utilizzare la navetta che passa di fronte al campeggio

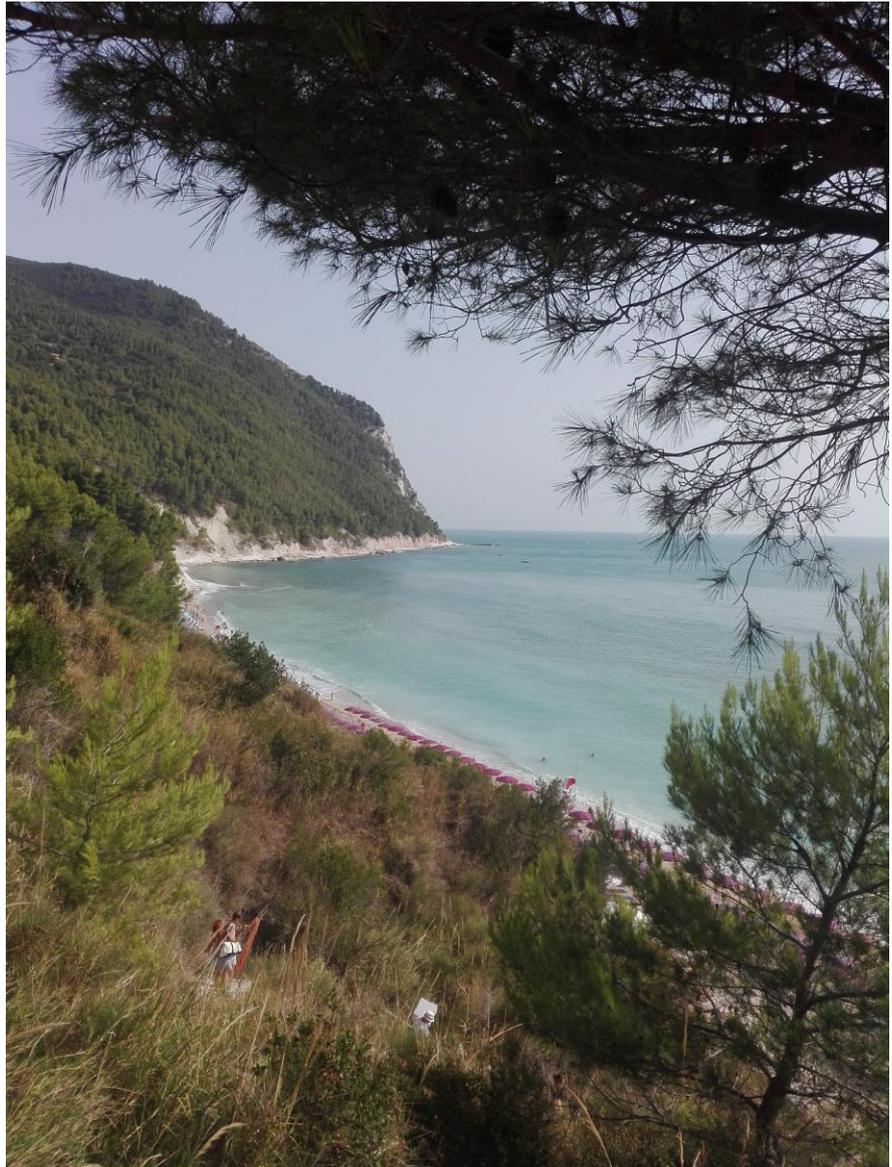
oppure procedere a piedi per circa 2 km. Decidiamo di farci il bagno in piscina di cui è dotata il campeggio e sembra essere gradita molto anche a Benedetta. Nel pomeriggio invece andiamo a fare una passeggiata in centro, a piedi, senza prendere l'autobus. Il centro è ricco di negozietti, locali dove poter mangiare e la piazza gode di una vista meravigliosa sul mare. Il secondo giorno che sostiamo a Sirolo, invece, decidiamo di trascorrerlo al mare. Prendiamo l'autobus alla fermata che si trova in prossimità del campeggio che ci porta alla fermata più vicina al mare. Da qui però bisogna scendere degli scalini, con un percorso di circa 10 minuti e si arriva in spiaggia. È inutile dire che il mare è meraviglioso e cristallino. Particolare attenzione merita anche la spiaggia dai sassi neri, più difficile da raggiungere con Benedetta.

Il terzo giorno lo trascorriamo a Numana, non lontano da Sirolo e facilmente raggiungibile a piedi. Ceniamo in un ristorante molto buono in centro dopo aver fatto il giro della città.

Ripartiamo al mattino seguente per

raggiungere San Benedetto del Tronto e trascorrere un'altra giornata di mare. Sostiamo nell'area COORDINATE N 42.92356, E 13.89465.

La sosta è vicina al mare, si raggiunge in pochi minuti. Passiamo la mattinata in spiaggia e torniamo poi sul lungomare la sera per una passeggiata dopocena e per gustare un buon gelato.



Ultima tappa del nostro viaggio è il Molise. Ripartiamo il mattino seguente da S. Benedetto del Tronto per dirigerci per qualche giorno in Molise in per goderci un po' di relax in montagna.